

Venezia, 11 novembre 2023

La Sezione di Venezia di Italia Nostra esprime le sue perplessità per la nomina dell'ingegner Rossetto a Presidente dell'Autorità per la Laguna, il cui curriculum non sembra adeguato alla carica non avendo egli mai ricoperto incarichi istituzionali né possedendo specifiche competenze relativamente alla Laguna, come invece richiesto (se non è opzionale rispettare le leggi e i decreti istitutivi). Le sue competenze sono relative alla realizzazione di grandi opere quali il Passante e la Pedemontana e alla redazione di Piani Regolatori che prevedevano nuovi sviluppi insediativi. Non vediamo come ciò possa aver a che fare con la Laguna, a meno che non la si consideri nient'altro che un'occasione per grandi opere. Ci pare purtroppo che le sue dichiarazioni vadano in questa direzione: «va fatto un piano economico industriale della Laguna»; «Non solo salvare Venezia ma anche farla sviluppare».

La Laguna non ha bisogno di sviluppo, massacrata com'è da progetti in corso e in via di realizzazione, ma di riequilibrio, di restauro, di cure competenti per ripristinare la sua funzionalità ecosistemica e la tutela del suo straordinario apparato morfologico che sta scomparendo. Ha bisogno di essere trattata da laguna e non da ambito portuale o aeroportuale da sfruttare, ha bisogno di estromettere le navi incompatibili, come prevede il decreto del 2021, e non di nuove costosissime mega strutture di attracco, ma di progetti “graduali, sperimentali e reversibili” realmente provvisori. E per i piani e i progetti che la interessano ha bisogno di vederli sottoposti a VAS e a VIA come prevede la legge.

Ci preoccupa la dichiarazione del nuovo presidente che chiede di approvare il Piano Morfologico, già bocciato più volte perché non adeguato alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, e incredibilmente sempre riaffidato sempre allo stesso CORILA. Il piano morfologico invece deve esser riscritto totalmente in armonia con l'Autorità di Bacino rispettandone il Piano di gestione acque e il Piano Alluvioni, già approvati e vigenti.

Il Presidente deve dare concretezza ai principi della vera sostenibilità: è solo dal rispetto delle funzionalità ambientali e naturali che potrà generarsi una stabile e durevole attività economica, con progetti e attività che già nativamente si conformano e adattano ai limiti dati dalla natura (invece del contrario).

Il Consiglio direttivo di Italia Nostra - Venezia